

Il Commento Amministratori

Autonomia, per completare il lavoro sui Lep necessario differire i termini

di Ettore Jorio

06 Novembre 2023

NT+ Contenuto esclusivo Norme & Tributi Plus

Non ci siamo affatto, con gli oltre 250 LEP individuati dal CLEP ([si veda NT+ Enti locali & Edilizia del 3 novembre](#)). La relazione finale consegnata a fine ottobre da Sabino Cassese al ministro Calderoli è dimostrativa della difficoltà del Comitato dal medesimo presieduto ad assolvere al compito affidatogli dal legislatore. L'esito dell'attività del Clep è, ~~Stampa~~ comunque, da salutare come un primo (ancorché di per sé insufficiente) risultato/tentativo, dopo ventidue anni di buio assoluto, nella individuazione dei Lep. Un risultato da apprezzare, atteso che il lavoro è andato ben oltre l'individuazione dei Lep nelle materie differenziabili, secondo l'articolo 116, comma 3 della Costituzione, dal momento che il Clep lo ha fatto anche per quelle già di competenza esclusiva legislativa regionale ([si veda NT+ Enti Locali & Edilizia, del 16 ottobre](#)).

Obiettivo legislativo verosimilmente mancato

D'altronde, l'obiettivo era da considerarsi irrealizzabile da soddisfare in pochi mesi. Così come è impossibile arrivare al traguardo - in meno di due mesi dei dodici complessivi previsti dalla legge di bilancio per il 2023 (commi 791-804) - di determinare, a cura della Commissione tecnica per fabbisogni standard, i finanziamenti necessari per assicurare i Lep. Un organismo, quest'ultimo, del quale non si comprende peraltro bene la funzione (che potrebbe starci tutta per quanto riguarda tuttavia la determinazione dei costi standard) - attesa la sua denominazione (per i fabbisogni standard) - in quanto tale afferente a una mission (quella dei fabbisogni standard) che dovrebbe riguardare non una commissione tecnica bensì rappresentare il compito di un decisore politico statale. Ciò dal momento che la decisione dovrebbe riguardare dove e in favore di quali Regioni incrementare il valore dei costi standard per ogni Lep, sulla base degli indici di fabbisogno e di deprivazione espressi dalle istituzioni destinatarie. Una attività che dovrà riguardare, per l'appunto, la fase della determinazione dei fabbisogni standard nazionale da ripartire per fabbisogni standard regionali discriminati, con l'ineludibile definizione di questi ultimi in sede di Conferenze.

Una situazione, questa, che era del resto prevedibilissima. In quanto tale, sottovalutata dal ministro Calderoli, per non avere mantenuto in memoria quanto dal medesimo vissuto nel 2009, a valle della legge n. 42 attuativa dell'articolo 119 della Costituzione. Una esperienza, quella concretizzatasi nel corso di una riunione alla quale ebbi anche a partecipare, dalla quale tutti i suoi propositi di lavorare per la definizione dei Lep e dei relativi costi standard andarono in fumo. Il tema è di grande difficoltà, che è poi il motivo che ha fatto fallire ogni passata iniziativa in tal senso e reso difficile persino l'aggiornamento dei Lea rimasti al palo per 16 anni (2001).

A fronte di un Costituzione generosa, una inadeguata attuazione

Le complicazioni derivano dalla pretesa costituzionale e da una sua povera e disattenta legislazione specificatamente attuativa (legge 131/2003, legge 42/2009 e decreti delegati del biennio 2010/2011). Più esattamente, da quella entusiasmante e generosa prescrizione che vuole, nell'articolo 117, comma 2, lettera m, la determinazione dei LEP concernenti i diritti civili e sociali e la loro esigibilità ovunque.

Al riguardo, il legislatore ha sino a oggi mancato nel disciplinare l'imprescindibile, ovverosia che cosa siano da intendersi, nella realtà, i livelli essenziali delle prestazioni, da individuarsi in tutte le materie di competenza legislativa statale, concorrente e residuale. In buon sostanza, da essere delineati per ogni materia cosa e quali siano, in relazioni a essi, le prestazioni da assicurare ineludibilmente alla Nazione intera. Ciò nella premessa che, relativamente al livello di riferimento, esso sia da considerarsi quello standard al di sotto del quale non può assolutamente scendersi, ovunque.

Fermo restando che ciascuna Regione, provvedendovi con il proprio bilancio, può erogarli nettamente al di sopra.

Ciascuno sceglie dove risiedere e dove percepire i diritti

Una precisazione che fa ben intendere che il federalismo fiscale rappresentò allora una «riforma fatta con i piedi», non nel senso di essere stata disegnata male, bensì in quello che i cittadini hanno modo con essa di spostarsi senza limite alcuno nel Paese individuando dove risiedere sulla base delle prestazioni civili e sociali offerte.

Il problema, il primo da risolvere, è pertanto quello di individuare quali materie, prescindendo da chi e come regolate, siano riconducibili a essere imputate a prestazioni civili e sociali secondo livelli essenziali ([si veda NT+ Enti Locali & Edilizia del 16 ottobre](#)). Una tale cernita è resa oltremodo laboriosa e difficile considerate le innumerevoli trasversalità

(un esempio su tutte la sanità, trasversale con l'assistenza sociale, l'ambiente, la sicurezza alimentare, l'istruzione, l'agricoltura, l'urbanistica e non solo) delle materie stesse dalle quali, proprio per una tale caratteristica, vanno individuati Lep a esse interamente riferibili.

Al fine quindi di evitare, stante il tempo che scorre inesorabilmente, l'inevitabile nomina di un commissario ad acta del governo per fare ciò che il Clep e di certo l'anzidetta commissione tecnica non riusciranno verosimilmente a completare entro fine anno, si renderebbe necessario che i detti termini venissero subito differiti di almeno altri sei mesi. Magari con la legge di bilancio per il 2024.

Basterà per risolvere? È difficile essere ottimisti. Attrezzandosi meglio e maturando le idee giuste, ci può stare. Prima fra tutte, una esaustiva disciplina della perequazione ([si veda NT+ Enti Locali & Edilizia del 6 ottobre](#)).

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com>]

Il Sole
24 ORE